

---

## CAPITOLO II.

Guerre marittime di Greci e di Persiani, di Cartagine e di Siracusa.

---

### FONTI ED AUTORITÀ:

Erodoto, *Istorie*. - Diodoro Siculo, *Istorie*. - Bosworth Smith, *Carthage and the Carthaginians*. - Jurien de la Gravière, *La marine des anciens, etc.* - Corazzini, *Storia della marina militare italiana antica*. - Jack La Bolina, *Saggi storico marinareschi*. - R. De Luca, P. Cottrau, *Scritti varii*. - Duruy, *Histoire des Grecs*. - Ch. Dreyss, *Chronologie universelle*.

All'aurora del VI secolo il processo di colonizzazione elleno delle costiere del Mediterraneo è ultimato. Le tre grandi famiglie della stirpe achea, cioè i Dorii, gl' Ionii, e gli Eolii hanno per mezzo della triera nazionale orlato di città greche il mare d'Azof, il Mar Nero, il Mar di Marmara, l'Arcipelago, l'Ionio e l'Adriatico. Si sono spinte sulla costa Africana sino a Damiatina nell'Egitto, e fino a Cirene nella Tripolitania; dell'alto Tirreno hanno occupato una parte mordendo con Pisa la costa etrusca; nel Mediterraneo occidentale sono padroni di Nizza, di Marsiglia e di Ampurias in piena terra delle tribù celto-liguri. Calabria, Sicilia e Puglia sono ormai, lungo il lido, italo-greche. Il predominio che gli Elleni acquistarono in quel torno sul Mediterraneo fu loro disputato dagli Etruschi e dai Cartaginesi. La conquista greca non deve riguardarsi che sotto l'aspetto d'una rivincita. Già nella leggenda ellena di Bacco che, assalito dai pirati tirreni, è aiutato da Zeus e muta